

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00031485 --ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA- TRIGGIANO

 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorpo
 S. Maria Veterana

INV. 39700

OGGETTO: candeliere.

 PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
 F 177 II SE

 DATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) e le loro lastre di copertura

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Invetriata monocroma (marrone).

 MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.
 dura, qualche vacuolo, inclusioni micacee. Superficie est.
 ingobbata e invetriata.

MISURE: fusto 3,2; spess. piede 0,6.

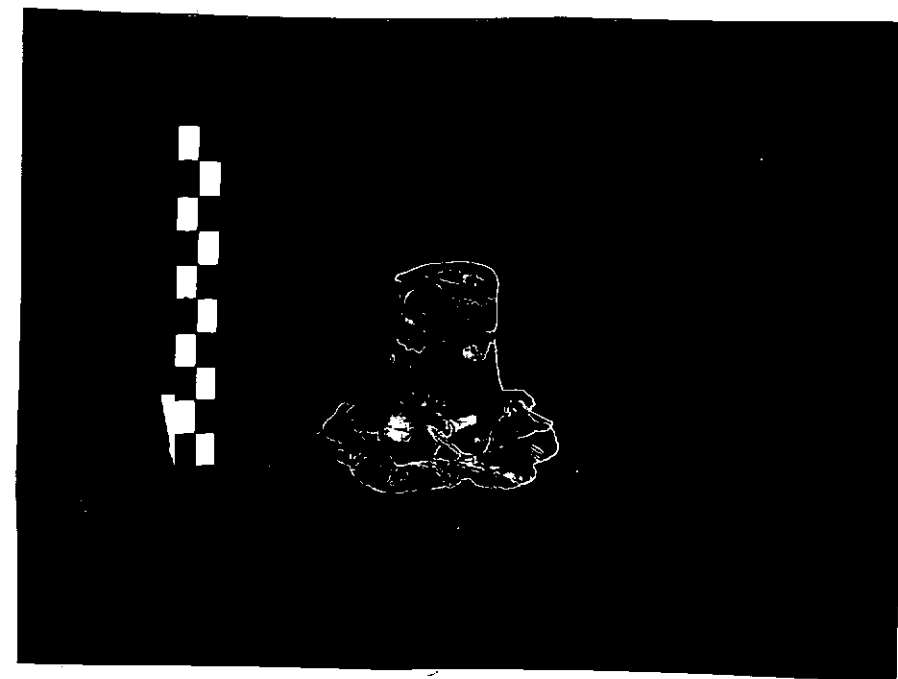
STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento di collo e base.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificazione estesa.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40844

DESCRIZIONE:

Piede non ricostruibile, fusto cilindrico; ingobbio esterno, invetriatura esterna marrone scuro. Fine a questo momento l'invetriata monocroma marrone, associata alla categoria degli utensili da tavola è scarsamente attestata nei contesti pugliesi medioevali, se non in singoli ritrovamenti. Essa in genere, infatti si ritrova riferita a ceramica da fuoco. Al pari della invetriata verde ha ascendenze islamiche e tramite Bisanzio e le scorrerie saracene si deve essere diffusa nell'Italia centro meridionale. La monocroma marrone compare in contesti datati nel XIII e XIV sec. a Lucera e a Sanza e sotto la cattedrale di Bari, in un contesto più tarde tra XV e XVII sec. Quindi l'invetriata sopravvive in produzioni post medioevali e l'esemplare in questione, anche se, al momento, non consente

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 17/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Lavermicocca

ALLEGATI N. 1



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031485 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63 INV. 39700
ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione).				

(5603242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

confronti puntuali, in base al contesto di scavo si deve datare tra XVI e XVII sec.

WHITHEOUSE D.:—"Le ceramiche medioevali del castello di Lucera" in Atti di Albisola 1978, p 37;

SALVATORE M.R.:—"Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, pp 154-155;

FLAMBARD-NOYE' G.:—"La ceramica invetriata rinvenuta negli scavo del castello di Scribla (Calabria) XII-XV sec." in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. II pp 456-457;

BATTISTI A.:—"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.